

Ombrone senza alluvioni C'è il «Contratto di fiume»

Alleanza tra Poggio a Caiano, Quarrata e Agliana



PATTO TRA GLI «ARGINI» E' partito il processo partecipato di valorizzazione fluviale del torrente Ombrone

I COMUNI attraversati dall'Ombrone aderiscono al "contratto di fiume", una proposta del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno per costituire un tavolo di lavoro per la partecipazione di tutte le realtà locali nella gestione dei corsi d'acqua. Ieri mattina le Scuderie Medicee di Poggio a Caiano hanno ospitato il primo incontro fra i sindaci, assessori dei comuni della provincia di Firenze, Prato e Pistoia, i tecnici del consorzio e il dottor Marcello Brugioni, dell'Autorità di Bacino. "Nessuno può garantire – ha detto Marco Bottino, presidente del consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno – che per 500 anni non ci saranno alluvioni ma fare progetti di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico si può. Questo è uno degli 8 contratti di fiume pro-

posti in Toscana dall'Urbat, partendo dalla consapevolezza delle criticità che l'Ombrone rappresenta per un territorio esteso". Con il contratto i Comuni si impegnano non solo a verificare gli interventi attuati ma anche a definire la programmazione futura (i lavori che si renderanno necessari, l'utilizzo che potrà essere fatto delle casse di espansione, il coinvolgimento del volontariato e dei cittadini).

Per la prima volta un innovativo strumento di lavoro permetterà un ampio coinvolgimento di tutti i portatori di interesse della valle (i cosiddetti *stakeholder*) nella definizione di obiettivi ed azioni fondamentali per il futuro dell'Ombrone. Bottino ha ricordato che le casse di espansione sono un modo per restituire determinati spazi alla collettività e vanno ad integrarsi nel

verde pubblico (citando l'esempio di San Donnino ma c'è pure quello dei Renai). Ogni comune ha, brevemente, fornito un'opinione del progetto e fra quelli più toccati dal problema delle piene dell'Ombrone spiccano Quarrata e Agliana. Gli specialisti dell'ufficio tecnico consortile si sono soffermati sulla gestione delle aree di laminazione e le infrastrutture necessarie al reticolo. L'assessore all'ambiente di Carmignano Edoardo Prestanti ha annunciato un progetto importante che corre sul filo dell'acqua: il percorso ciclo-pedonale sulla Furba che dal parco museo "Quinto Martini" arriverà alle Cascine di Tavola. Comuni, associazioni e cittadini potranno riempire un questionario per aderire al processo partecipativo.

M. Serena Quercioli